

RELAZIONI INDUSTRIALI E MODELLO CONTRATTUALE

Soluzione obbligata e ineludibile

Prioritario l'interesse del Paese

In questi giorni le Parti sociali sono impegnate sul fronte di una "nuova" normativa sulle relazioni industriali, con particolare riferimento alla rappresentatività ed alla rappresentanza sindacale e alla validità erga omnes degli accordi e contratti aziendali.



Come è noto, la Confsal è da tempo impegnata per favorire una soluzione alla questione della rappresentatività sindacale secondo il dettato costituzionale e di un moderno modello contrattuale, la cui attuazione possa concorrere ad aumentare la produttività e la competitività del siste-

ma economico, nonché le retribuzioni reali nette dei lavoratori.

Soprattutto negli ultimi anni, caratterizzati da una economia in stagnazione e/o in recessione per effetto della crisi finanziaria globale, la nostra Confederazione ha operato con impegno, coerenza e responsabilità, sottoscrivendo, tra l'altro, l'accordo di Palazzo Chigi sul "nuovo" modello contrattuale del gennaio 2009, nonché gli accordi applicativi per il settore privato e pubblico.

Per la Confsal, infatti, la questione centrale dell'economia italiana è costituita da una crescita lieve e disomogenea di medio-lungo periodo dovuta a fattori di ordine strutturale e funzionale ed ha individuato

A PAGINA 2

CONFSAL-SERVIZI

Conferenza organizzativa dei Segretari regionali e provinciali della Confsal

Per una più ampia azione di potenziamento dei servizi



Si è svolta a Fiuggi dall'8 al 10 giugno u.s. la 1° Conferenza organizzativa dei Segretari provinciali e regionali della Confsal e delle Federazioni aderenti.

Tale incontro introdotto e coordinato dal Segretario generale della Confsal Marco Paolo Nigi, è stato predisposto con l'intento di presentare agli intervenuti come la Confsal abbia deciso di intraprendere attraverso l'implementazione di nuovi e l'incremento di quelli già esistenti, una incisiva azione di potenziamento dell'offerta di servizi a vantaggio e tutela dei propri iscritti e delle loro famiglie.

Tale azione che si configura come uno degli aspetti più innovativi della politica sindacale della Confederazione, da sempre improntata alla salvaguardia del valore imprescindibile del-

l'autonomia, si esplicita attraverso la apposita creazione di prodotti o sottoscrizione di iniziative e progetti in grado di ampliare e soddisfare in modo esaustivo alcune delle esigenze più sentite della comunità civile. In tal senso la Confsal ha intrapreso insieme al Gruppo Assicurativo Cattolica, uno dei maggiori Gruppi Assicurativi Italiani (1896) - a Fiuggi rappresentato nella figura del Direttore Commerciale Dott. Cattani Antonello, un progetto **Dual Branding (Confsal+Cattolica)** che ha portato all'apertura di una Agenzia generale del Gruppo Cattolica presso la sede della Confsal-Servizi con l'intento di offrire a tutti gli aderenti alle Federazioni Confsal prodotti assicurativi, personalizzati, completi e competitivi, adeguati alle necessità

specifiche e con uno sconto del 35% sui prezzi di listino.

L'auspicio è che tale progetto apra lo scenario ad una collaborazione tra le Parti interessate di lungo respiro in una prospettiva di "fidelizzazione" a vantaggio degli iscritti Confsal e dei loro familiari.

Sempre nell'ottica dell'ampliamento dei servizi la Confsal, in modo specifico il settore Confsal-Servizi, grazie al costante impegno di Sandro Vartolo, Responsabile nazionale della Confsal-Servizi e dei suoi collaboratori, è giunto alla stipula di una convenzione con una importante società finanziaria la EURO CQS.

Il Dott. Salvatore Gangi Ammini-

A PAGINA 3

SOMMERSO

Serve una vera lotta all'evasione per finanziare gli sgravi del fisco

Per restituire al Paese la competitività perduta

Combattiamo l'illegalità nel lavoro. Rendiamo penale il fatto di assumere in nero e puniamo anche chi lo accetta. E con gli introiti finanziamo il taglio delle tasse dice a "Il Tempo", Marco Paolo Nigi, Segretario generale della Confsal.

Insomma con la lotta a chi assume in modo illegale si finanziano gli sgravi?

La nostra piattaforma è questa e sembra che il Governo la voglia discutere. Prevede l'abbassamento

dell'eccessivo fisco sul lavoro con la lotta all'illegalità dilagante.

Meno tasse, insomma, su lavoratori pensionati e imprese per rendere competitivo il Paese.

Ma come si fa?

Con la lotta vera al sommerso, cioè con l'introduzione del reato penale per chi offre e accetta il nero. Ma anche con il contrasto al lavoro minorile e all'evasione contributiva derivante da questa situa-

A PAGINA 2

INTERVENTO CONFSAL

Rappresentatività sindacale e rinnovo Ccnl del credito

Va accertata la consistenza sindacale per fare chiarezza

LA POSIZIONE CONFSAL

Nuovo modello contrattuale e rappresentatività sindacale

La Confsal - la quarta Confederazione dei sindacati - rilancia la propria posizione sul nuovo modello contrattuale e sulla rappresentatività sindacale nel settore privato.

La Confederazione autonoma sostiene con convinzione la centralità dell'accordo sul "nuovo modello contrattuale", quale strumento irrinunciabile di crescita economica e occupazionale, di competitività del sistema produttivo, nonché di

A PAGINA 2

Marco Paolo Nigi: "Siamo la quarta Confederazione e abbiamo una posizione chiarissima: la firma sull'accordo del 2009".

Da Fiuggi, dove si è tenuta la Conferenza organizzativa della Confsal, di cui si parla in questa stessa pagina, il Segretario generale della Confsal, Marco Paolo Nigi, è intervenuto sul tema della rappresentatività e sul rinnovo del Ccnl del credito.

Nigi ha dichiarato: "Siamo la quarta Confederazione e siamo stati i primi a sostenere la certificazione degli iscritti per riconoscere

il vero livello di rappresentatività delle organizzazioni sindacali. E' tempo di riconoscere sia la nostra posizione sia il nostro impegno. Riteniamo che la soluzione del tema della rappresentatività sia il viatico per mettere fine alla diatriba sull'efficacia dei contratti firmati e anche per risolvere il problema di esclusioni, a volte incomprensibili, di organizzazioni sindacali in settori cruciali come quello creditizio. Non a caso abbiamo firmato l'accordo del 2009 sul nuo-

A PAGINA 2

◆ nell'inadeguatezza dell'innovazione tecnologica, dell'organizzazione del lavoro e della managerialità, nonché nella bassa produttività i fattori negativi che non consentono una crescita a livello dei maggiori Paesi dell'Unione europea.

Una grande confederazione di sindacati autonomi, che organizza oltre un milione di lavoratori liberi in tutti i settori privati e pubblici, deve continuare ad assumersi la responsabilità politico-sindacale di concorrere, con il suo peso di quarta Confederazione, per trovare le soluzioni più funzionali ed eque possibili in materia di rappresentatività sindacale e di modello contrattuale.

La Confsal si muove con coerenza nella consapevolezza che una soluzione possibilmente "unitaria" vada necessariamente trovata nella situazione presente e prospettica dell'economia italiana e nell'attuale sistema sindacale di tipo "competitivo".

Ma la necessità della soluzione condivisa non può impedire alla Confsal di sostenere con convinzione e forza una normativa sulla rappresentatività sindacale nel settore privato sulla base di quanto avviene nel settore pubblico e la filosofia e la conseguente coerente struttura del modello contrattuale definito a Palazzo Chigi nel gennaio 2009.

Si tratta in sostanza, di misurare la rappresentatività facendo concorrere in egual misura le iscrizioni certificate dei lavoratori e gli esiti in termini di voto alle liste sindacali in occasione delle elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu). Riguardo al-

RELAZIONI INDUSTRIALI E MODELLO CONTRATTUALE

Soluzione obbligata e ineludibile



l'accordo quadro sui nuovi assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 sottoscritto da tutte le Parti sociali, eccetto la Cgil, la Confsal non può non tener conto che già ne beneficiano milioni di lavoratori privati, attraverso la sottoscrizione "unitaria" e la puntuale attuazione di circa sessanta contratti.

Questo non significa che la Confsal non valuta con responsabilità le criticità e le problematiche relative alle questioni aperte delle deroghe al contratto nazionale e dei contratti aziendali. Su questo punto è indispensabile un doveroso approfondimento unitario fra tutte le Parti so-

ciali, datoriali e sindacali.

La Confsal, informata ad una autentica autonomia, non è alla ricerca di primati culturali e ideologici, ma di soluzioni concrete e condivise da racconciare con quanto in materia si è realizzato e sta avvenendo nei maggiori paesi dell'Unione europea, dalla Germania alla Spagna.

Ed è proprio per privilegiare, in questo particolare momento di emergenza della crescita dell'economia italiana, l'obiettivo della soluzione concreta e coerente più largamente condivisa che la Confsal, pur avendo, per la rappresentatività sindacale, espres-

so la preferenza della normativa pubblicistica, oggi non pone la questione dei percorsi da seguire, tra la via legislativa, la via dell'avviso comune fra le Parti sociali da recepire per legge e la via privatistica.

Ora, si aspetta da parte delle altre forze sociali, datoriali e sindacali, altrettanta "disponibilità responsabile" per centrare in tempi utili l'obiettivo della soluzione condivisa, funzionale agli interessi dei lavoratori e delle imprese.

La Confsal, infine, intende ricordare a tutti i soggetti in campo che sulla definizione delle regole per costruire un moderno sistema di relazioni industriali ed un nuovo modello contrattuale per dare risposte in termini di "democrazia sociale ed economica" ai lavoratori ed alle imprese, non si può operare "ad escludere". A quel Tavolo di confronto democratico destinato a "definire" unitariamente le regole delle relazioni industriali e dei contratti di lavoro devono avere accesso tutte le Parti sociali rappresentative del lavoro e della produzione. A quel Tavolo, sulle soluzioni prospettate si può essere d'accordo come non esserlo, ma per esercitare l'opzione si deve essere presenti!

Tutto questo la Confsal lo sostiene esclusivamente per concorrere ad avviare una fase nuova nelle relazioni industriali e nella contrattazione che sia utile ai lavoratori, alle imprese, alla crescita economica ed occupazionale e, in generale, all'interesse del Paese.

* Segretario generale Confsal

SOMMERSO

Serve una vera lotta all'evasione

◆ zione. Infine, serve una vera lotta agli sprechi, come alcune esternalizzazioni del lavoro, e ai costi della politica.

Sembra una posizione simile a quella della Cisl, ma con alcune differenze. È così?

Sì. C'è un'unica differenza, dato che la Cisl, oltre alla lotta agli sprechi, vede con favore lo spostamento delle tasse dalle persone alle cose. Su questo non ci trova d'accordo. Il rischio elusione è alto e alla fine gli incassi da Iva più alta su aerei, yacht e elicotteri si riducono a poca cosa.

Il Tesoro pensa di trovare una parte dei soldi congelando fino al 2015 le retribuzioni dei dipendenti pubblici. Cosa ne pensa?

È inaccettabile. Già tre anni fa il Governo ha scelto di tagliare servizi e stipendi. Una manovra troppo facile. Così facendo non si va a cercare lo sviluppo del Paese ma la crisi. Più impoverisco i dipendenti più diminuiscono consumi e risparmi. Una combinazione che rischia di mandare il Paese a gambe all'aria. Se togliamo le risorse ai lavora-

tori, questi saranno costretti a toccare il risparmio.

In questi giorni si susseguono incontri tra Cgil, Cisl, Uil, Confindustria e Sacconi sul contratto privato. Come calcolare rappresentanza e come rendere sicuri e duraturi gli accordi aziende-lavoratori?

Lottiamo da anni sulla

misurazione della rappresentanza. Abbiamo avviato una lotta per costringere il Governo ad affidare a un Ente terzo la conta degli iscritti. A questo fine si debbono obbligare le aziende a comunicare i dati sulle trattenute sindacali dei cedolini.

Lo stesso accade già nel pubblico impiego. Fatto questo, occorre stabilire la percentuale minima da raggiungere per autorizza-

re la sigla sindacale a partecipare alla contrattazione. Per norma, i contratti dovrebbero essere approvati solo se siglati dal 51% della rappresentanza.

Diversamente il contratto non è valido. Stiamo parlando di uno sforzo di autorganizzazione tra le sigle che dovrebbe prescindere dall'attribuzione di premi di maggioranza come oggi accade.

Ci sono differenti posizioni nel settore del credito che si accinge a discutere i contratti. La vostra Federazione Unità Sindacale Falcri-Silcea che posizione ha assunto e come intende procedere?

Dobbiamo applicare il nuovo modello contrattuale firmato nel 2009 sia nel privato sia nel pubblico da Cisl, Uil e Confsal e non da Cgil che chiede di utilizzare il Protocollo del '93. Quanto a Unità sindacale, che raccoglie circa il 10% della rappresentanza dei lavoratori del credito, è pronta a discutere il nuovo contratto nazionale e a mettersi in gioco.

Leonardo Ventura
Da "Il Tempo"

INTERVIENE LA CONFSAL

Rappresentatività sindacale

◆ vo modello contrattuale". "La nostra posizione come Confederazione è chiara e lo è anche nel settore del credito. Lo dimostra la piattaforma presentata per il rinnovo del Ccnl da Confsal-Unità sindacale Falcri-Silcea- oggi quarto sindacato nel settore subito dopo la Uilca- che ha recepito l'accordo del 2009. Tanto basta per fare chiarezza. Lo stesso vorrei che potesse essere detto per tutti".

Sull'argomento è intervenuto il Segretario generale di Confsal-Unità sindacale, Aleardo Pelacchi che ha detto: "Abbiamo presentato la nostra proposta all'Abi ribattendo più volte che le regole sulla tutela del potere di acquisto delle retribuzioni vanno assolutamente applicate. La produttività dei lavoratori non è in discussione, le tri-

mestrali dei principali gruppi bancari sono positive e lo sono anche le prospettive dei piani industriali già presentati. Resta da capire quale sia il modello di banca che l'Abi e le sue associate (a partire da gruppi principali come Bnl, Banco Popolare, Intesa SanPaolo, Mps, Ubi, Unicredit, ecc.) vogliono proporre. Di questo dobbiamo discutere e non di accordi accettati e firmati dalle controparti".

Ha concluso Nigi: "Il Ccnl del credito va rinnovato nel rispetto delle regole e non escludendo alcuno. La Confsal chiede una banca vicina alle esigenze delle famiglie e delle imprese che contribuisca al rilancio del Paese e che tuteli e valorizzi sempre di più i lavoratori del settore".

Modello contrattuale

◆ promozione economica e professionale dei lavoratori in rapporto al merito.

Inoltre, per la Confsal bisogna giungere quanto prima a realizzare un organico sistema di relazioni industriali e sindacali nel settore privato. Questo sistema deve basarsi sulla certificazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali attraverso la verifica delle iscrizioni dei lavoratori e degli esiti in sede di elezione delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu). Con la "rappresentatività certificata" nel settore privato si potrà risolvere l'annosa e tuttora aperta questione della estensibilità erga omnes degli effetti economici e normativi dei contratti sottoscritti dalla maggioranza assoluta dei sindacati, in analogia a quanto avviene nel settore pubblico.

confsal SOCIETÀ CULTURA LAVORO
Confederazione generale
Sindacati Autonomi Lavoratori

Settimanale di politica e informazione sindacale

Direttore **MARCO PAOLO NIGI**

Direttore responsabile **FEDERICO DE LELLA**

Comitato di redazione:

Domenico Dimilta - Francesca Pizzoli - Barbara Cappiello

DIREZIONE: Via di Vigna Jacobini, 5 - 00149 Roma
Tel. 06.55342123 - 06.55342118 - 06.5585726 - 06.55300474
e-mail: redazione@confsal.it - scl_info@yahoo.it

AMMINISTRAZIONE: Viale Trastevere, 60 - 00153 Roma
Sito internet www.confsal.it

Gestione editoriale: Società Cooperativa Editoriale Cultura Lavoro s.r.l.
Via di Vigna Jacobini, 5 - 00149 Roma - iscritta al R.O.C. al n. 9453
ORGANIZZAZIONE EDITORIALE: **Italo Meschini**

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 250
Registrato Tribunale di Roma al n. 495 del 7-10-1996 Sped. A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Roma
Stampa: EuroLit srl - Via Bitetto, 39 - 00133 Roma

L'organo di stampa è aperto a tutte le collaborazioni che, per necessità redazionali, potrebbero tuttavia non essere integralmente accolte. Non si pubblicano articoli già comparsi su altri giornali.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

CONFISAL-SERVIZI

Conferenza organizzativa dei Segretari regionali e provinciali della Confisal

Il gestore delegato -EURO CQS - ha illustrato brevemente le finalità di tale convenzione che consente agli iscritti Confisal di usufruire di prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori del settore.

I prodotti finanziari offerti sono : cessione del quinto, prestito con delega, prestiti a pensionati, prestiti personali ed i vantaggi offerti agli iscritti sono: tassi di interesse estremamente competitivi; consulenza finanziaria direttamente sul luogo di lavoro o presso luogo indicato dal cliente; possibilità di anticipi sulla cifra richiesta (a discrezione della Finanziaria) senza spese aggiuntive etc.

La rete dei servizi Confisal prevede di estendere il proprio intervento anche nell'ambito del credito.

Ed è proprio in tal senso che, in cooperazione con QN - Financial Services Spa Società finanziaria del Gruppo titolare di un progetto innovativo di carte prepagate ricaricabili, ha costruito un prodotto specifico con Confisal-Servizi. Il Dott. Daniele Tradii- Amministratore Delegato della QN ha spiegato in cosa consiste tale progetto. Si tratta di una Confisalservizi Card di due tipologie: **1) Personale; 2) Aziendale**, con precipue caratteristiche e vantaggi.

La Confisalservizi Card Personale: è una carta prepagata ricaricabile Mastercard - è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un Iban; è nominativa e personale ed ha una validità di 4 anni dalla data di emissione e il rinnovo è automatico.

Tale tipologia di carta presenta molteplici Funzionalità Bancarie e Servizi es. : massimo valorizzabile sulla carta 10.000 euro; massimo importo utilizzabile per effettuare pagamenti Pos/Internet importo presente sulla carta; massimo importo giornaliero per effettuare prelievi contanti - 500,00 euro etc.

È previsto inoltre un sistema di sconti integrato con la Carta di pagamento con cash-back che permette al titolare, nell'ambito di un circuito di Loyalty Tornasconti, di accumulare sconti utilizzando la carta per effettuare il pagamento presso una rete di partner commerciali.

Tali sconti vengono poi ricaricati sulla carta e resi disponibili per altre spese.

Con la Confisal-Servizi Card-Personale - l'idea è quella di offrire vantaggi a dipendenti e collaboratori; incentivare il senso di appartenenza; e rappresenta uno strumento ideale per ricevere rimborsi-spese, stipendio o anticipi. Infatti sulla carta possono essere versati anticipi, stipendi, e/o rimborsi spese.

Per quel che riguarda invece la Confisal-servizi Card- Aziendale- si tratta di una carta prepagata ricaricabile Mastercard; è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un Iban; è intestata al Responsabile della Federazione nazionale, regionale e provinciale



e alla sua disponibilità, ha una validità di 4 anni dalla data di emissione e il rinnovo è automatico.

Questo tipo di Carta Aziendale ha tutte le funzionalità previste per le carte personali; ed inoltre consente di gestire molteplici transazioni in modo rapido ed economico per il pagamento di stipendi, anticipi contante e rimborsi spese ai dipendenti e collaboratori.

Queste operazioni sono possibili in tempo reale con un semplice trasferimento fondi dal **"Conto Federazione Confisal"** alla Confisal-Servizi Card Aziendale, che può avvenire via web o via sms.

Nel prosieguo dell'incontro moderato dal Segretario della Federazione Confisal-Unsa Massimo Battaglia si sono affrontati altri argomenti che ineriscono il settore dei Servizi e della Formazione. Proprio facendo riferimento a quest'ultimo settore si è affrontato il tema molto attuale della "Mediazione".

La "Mediazione", secondo la definizione contenuta nel D.lgs n. 28/2010 è quell'attività, comunque denominata, svolta da un terzo imparziale, il mediatore, finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa. La Confisal attraverso uno dei propri Fondi denominato Confisalform sta realizzando un percorso di Formazione che consenta di preparare "figure" in grado di svolgere il ruolo del "Mediatore". **Ma chi è il Mediatore?** Il Mediatore è la persona o le persone fisiche che singolarmente o collegialmente, svolgono la mediazione rimanendo prive, in ogni caso, del potere di rendere giudizi o decisioni vincolanti per i destinatari del servizio medesimo.

Questo progetto si configura come una ulteriore possibilità "formativa" che viene

erogata attraverso le strutture sindacali Confisalform non dimenticando che quest'ultima è attiva anche per quel che concerne l'ambito della Formazione Continua. Tale tipo di Formazione è finalizzata a favorire la crescita del Sistema Impresa in un'ottica di aggiornamento delle risorse umane impegnate nella gestione dei processi produttivi. In tale contesto l'offerta formativa della Confisalform è mirata a soddisfare i fabbisogni della produzione di Micro e di Piccole Imprese impegnate prevalentemente nei settori del terziario, dell'artigianato, del turismo, senza trascurare i fabbisogni di competenze dei quadri aziendali, dei dirigenti e degli stessi datori di lavoro. Per entrambi i casi le aziende interessate possono accedere al Programma "0,30% in Formazione Continua" per reperire i finanziamenti e per selezionare Piani di Formazione; generabili mediante l'adesione ai Fondi Interprofessionali a cui Confisalform si riferisce in qualità di Ente formativo accreditato.

La Conferenza organizzativa è quindi proseguita con l'intervento del Presidente del Caf-Confisal, Mario Cismondi che ha spiegato come questo "progetto" all'inizio partito con una certa perplessità rappresenti oggi invece una "realtà" che offre soprattutto a livello centrale ai propri utenti un servizio altamente qualitativo.

Si interessa di varie pratiche quali: 730, ISEE etc. con una operatività che consta di circa 1.000 sportelli. L'auspicio è che si arrivi ad una compenetrazione tra tutti i diversi servizi realizzati o in via di realizzazione, offerti dalla Confisal che consenta a tutti gli operatori di questo settore (Confisal-Servizi) di lavorare sempre meglio nell'interesse di quanti vi confidano.

Il Dott. Carmine Ippoliti, Direttore del Caf-Confisal ha quindi sottolineato come i risultati raggiunti dal Caf dalla data di inizio

della sua operatività (1993) ad oggi siano stati progressivamente positivi anche per quel che riguarda l'ultima campagna fiscale. Di fronte alle indicazioni piuttosto farraginose pervenute dalle Istituzioni per quel che concerne la "produttività", la risposta del Caf-Confisal è stata comunque efficace ed in grado di soddisfare le esigenze di quanti vi si sono rivolti. L'afflusso e la gestione quest'anno anche delle pratiche Invalidi ha rappresentato sicuramente un incremento dell'attività.

Si è quindi proceduto con l'analisi della struttura e del funzionamento del Patronato Inpas-Confisal che è stato istituito il **9 giugno 2003**. L'intervento del Direttore generale Inpas-Confisal, Marta Bozzia, ha inteso evidenziare come per proseguire e migliorare l'opera fin qui attuata dagli Istituti di Patronato e quindi rappresentare un riferimento sempre più valido per i cittadini sia necessaria una riorganizzazione degli stessi conforme alle nuove Disposizioni Ministeriali.

La Legge n. 152/01 all'art. 7 contempla le caratteristiche minime ai fini del riconoscimento dell'istituzione del Patronato, vale a dire: la costituzione di una sede centrale e l'articolazione quindi in sedi regionali, provinciali, zonali ed estere.

Le nuove Disposizioni Ministeriali inoltre per incentivare l'organizzazione delle sedi prevedono che per quel che riguarda le sedi regionali ci sia un solo operatore in grado di organizzare l'attività provinciale; e l'accorpamento della responsabilità "regionale" in un solo operatore nelle Regioni con meno di 4 province.

È inoltre disposto che per quel che concerne i locali adibiti a sede di Patronato quest'ultimi debbano essere propri o concessi dall'organizzazione promotrice (Confederazione e sue Federazioni statutarie che hanno effettivamente promosso il Patronato), adibiti ad uso ufficio o uso commerciale, e che venga rivalutata l'importanza degli stessi locali in quanto detentori di dati sensibili e per la responsabilità nei confronti dell'utenza.

L'intento della Legge n. 152/01 è quello di proiettare gli Istituti oltre le tradizionali pratiche previdenziali, nell'ottica, come in apertura di intervento accennato, di rendere le sedi di Patronato un riferimento per tutti i cittadini.

La 1° Conferenza organizzativa si è quindi conclusa con l'invito, rivolto ai presenti, del Segretario generale della Confisal, Prof. Marco Paolo Nigi, a "collaborare" fattivamente per la diffusione sempre più capillare della rete dei "Servizi" offerti dalla Confederazione, in un'ottica di raccordo e di mutua collaborazione tra le strutture centrali e periferiche che consenta alla Confisal di amplificare la propria azione di intervento a tutela e sostegno dei cittadini.

Francesca Pizzoli



REGIONI E PROVINCE

FIUGGI

La Confsal-Libersind: bisogna elaborare un piano congiunto per il rilancio delle Terme

Niente personalismi, solo operando in team sarà possibile conseguire risultati

Nell'incontro con la Regione Lazio, per discutere del futuro lavorativo dei 168 operai delle Fonti, è intervenuta la Confsal-Libersind che ha rotto gli indugi facendo rilevare alcune criticità e, in secondo luogo, evidenziando l'importanza che la vertenza ha assunto in sede ministeriale.

“È stato un incontro che lascia sperare per la situazione della vertenza per i lavoratori delle Terme di Fiuggi. Ha detto la Confsal-Libersind. La riunione al Tavolo unitario, che si è tenuta presso l'ufficio vertenze della Regione Lazio, con la presenza del Dott. Fontana e del Dott. De Luca dell'Assessorato delle Attività produttive, del Consigliere regionale On. Scalia, l'Azienda rappresentata dal Dott. Patrizi e dal Responsabile delle Risorse umane Migliorini e la presenza della Federterme e di tutte le organizzazioni sindacali insieme alle Rsu, è stata indetta per analizzare la pesante situazione dei lavoratori delle Terme di Fiuggi. Intanto la Segreteria provinciale Confsal-Libersind ha ritenuto opportuno esternare di fronte ai Responsabili della Regione, la propria indignazione e il forte rammarico a riguardo delle precedenti riunioni tenutesi presso la sede dell'Azienda Terme di Fiuggi Spa e Golf e presso la sede pubblica del Comune di Fiuggi con la richiesta da parte della Cgil, Cisl, Uil di effettuare gli incontri a Tavoli separati senza dare convincenti giustificazioni.

Grossa soddisfazione invece del Tavolo congiunto tenutosi in Regione che ha voluto riportare dignità a tutti coloro che sono impegnati a difendere i lavoratori in questa pesante e pericolosa situazione che i lavoratori stanno rischiando sulla propria pelle e su quella delle loro famiglie. Non è il momento di polemizzare ma i lavoratori debbono sapere che la nostra organizzazione non tollera e non tollererà mai azioni che esulino dal garantire tutti i posti di lavoro. Dalla riunione dopo ampie proposte a tutto campo, si è ottenuto un primo impegno ovvero quello di effettuare



LAZIO

La Confsal-Fials: ospedali e liste d'attesa la priorità: non disperdere altrove le risorse

Il denaro per l'acquisto di spazi pubblicitari deve essere utilizzato in altro modo

Serve un impegno comune per l'uso delle risorse disponibili e finanziarie dei progetti-obiettivi per l'abbattimento delle liste d'attesa. Lo ha dichiarato Gianni Romano, Segretario della Confsal-Fials del Lazio, a commento delle due campagne di comunicazione lanciate dalla Polverini per la riduzione delle liste d'attesa. “È davvero singolare che siano stati spesi 641 mila euro in due tranche, di 230 mila la prima per la campagna “Mi state a cuore” e di 411 mila la seconda per l'acquisto di spazi pubblicitari, risorse finanziarie che diversamente si sarebbero dovute impegnare con parsimonia contando che,

un incontro al Ministero per rimodulare l'accordo di programma con tutte le sinergie impegnate affinché Fiuggi e i lavoratori delle Terme possano avere un futuro più garantito.

Certo è - dichiara la Confsal-Libersind - che l'Azienda Terme di Fiuggi Spa e Golf, l'Amministrazione comunale, gli albergatori, e tutte le sinergie del territorio dovranno trovare un piano congiunto per rilanciare non solo le Terme e

seppur ridotta una porzione di deficit sanitario con la chiusura di ospedali, accorpamenti di reparti e tagli di posti - letto, sono pur sempre frutto delle aliquote pagate dai cittadini. Questo per dire che una cifra del genere, ha precisato Romano, andrebbe dirottata su altri capitoli importanti”.

“Infatti ha continuato Romano, per l'abbattimento vero e proprio delle liste di attesa per ricoveri in corsia e per le indagini strumentali sul territo-



NAPOLI

Licenziamenti. Blitz Confsal-Sindacato Azzurro: occupa la sede della Sapna

Circa una trentina di persone, aderenti alla Confsal-Sindacato Azzurro, ha occupato gli uffici della società provinciale per i rifiuti, Sapna, in Via Ferrante Imparato. “Riteniamo aperto ufficialmente il caso Napoli - dice in una nota il Segretario generale della Confsal-Sindacato Azzurro, Vincenzo Guidotti - e l'assemblea permanente del personale cesserà solo quando il Presidente della Provincia di Napoli, insieme con le altre Istituzioni, convocherà una riunione sulla vicenda dei lavoratori della provincia di Napoli e provvederà alla sistemazione degli 874 dipendenti e dei 24 lavoratori dell'ex bacino Napoli 5”.

Invece, con 641 mila euro si sarebbe potuto incentivare la permanenza in servizio del personale ricorrendo all'Istituto delle prestazioni aggiuntive per ridurre notevolmente le liste d'attesa. Tale cifra per esempio bastava a finanziare 60 mila visite specialistiche (oculistica, ortopedia, reumatologia, ostetricia....) oppure 30 mila esami strumentali (ecografie, mammografie ex colonna e torace...) ovvero 15 mila risonanze magnetiche con mezzo di contrasto. Quindi - ha concluso Romano - la propaganda fine a se stessa rischia solo di provocare danni all'erario senza portare alcun beneficio alle aspettative dei cittadini”.

l'occupazione dei lavoratori, ma progettare tutte quelle strutture, itinerari e centri sportivi e sanitari per far sì che ci sia una motivazione appetibile per attrarre numerosi turisti. Serve l'impegno di tutte le forze in campo per rilanciare l'economia del territorio di Fiuggi.

Non bisogna lasciare spazi alle individualità, ma lavorare in team in quanto l'unione fa la forza economica, ideale e progettuale.



LAZIO

Esposto Confsal-Fials contro la Regione

Va rispettata la rappresentatività sindacale

La Confsal-Fials ha presentato un esposto presso la Procura della Repubblica di Roma e presso la Procura regionale della Corte dei conti sulla “non ottemperanza, da parte della Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, dell'atto di significazione diffida del 16 maggio 2011, con il quale il sindacato chiedeva di sapere i motivi per i quali veniva convocato un sindacato non rappresentativo alla trattativa sulla mobilità del personale del Servizio sanitario regionale”.

“L'atto di significazione diffida - ha dichiarato - il Segretario regionale del sindacato Confsal-Fials Medici Universitari Antonio Sili Scavalli - aveva lo scopo di correggere una difforme interpretazione sulle prerogative dei sindacati rappresentativi, in quanto al Tavolo della trattativa tra l'Amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali del comparto della Sanità era stata ammessa l'Ugl, sigla sindacale non firmataria del contratto applicato ai lavoratori del delicato settore”.

“Con gli esposti - spiega ancora - il sindacato ha voluto chiedere alla magistratura competente di accertare se l'eventuale mancato rispetto dei dettami delle normative vigenti in merito alla contrattazione collettiva da parte dell'Amministrazione regionale possa costituire o meno fattispecie delittuosa”.

La Confsal-Fials “ha peraltro evidenziato, che la Polverini, è stata il Segretario generale della Confederazione Ugl prima di diventare Presidente della Regione Lazio, e che alcuni collaboratori nominati nel suo staff istituzionale, provengono direttamente dalla medesima organizzazione sindacale e rivestono incarichi di rilievo nella conduzione delle trattative con i sindacati”.

FEDERAZIONI

CONFSAL-LIBERSIND - VI CONGRESSO NAZIONALE

Il 27 e 28 maggio 2011 si è tenuto il VI Congresso nazionale del sindacato autonomo Confsal-Libersind.

Ai lavori del Congresso hanno partecipato, oltre al Vice-segretario generale confederale Fedele Ricciato, anche numerose autorità politiche ed istituzionali, del mondo dello Spettacolo e del Lavoro.

Più in particolare il Vice-presidente del Consiglio regionale del Lazio On. **Raffaele D'Ambrosio**, il Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma **Catello De Martino**, l'Avv. **Luigi Meloni** Vice-direttore Risorse umane con delega sindacale Rai, **Mario Terra** Dir. nazionale della Confcooperativa, **Rino Piroscia** Dir. generale Confsalform, **Massimo Salsa** Dir. Per. Teatro di Roma.

I delegati- invitati al Congresso erano 211 in rappresentanza della Rai e delle Radio-TV Private, delle Aziende di pubblicità, delle Arti Visive, degli Enti Lirici, dei Teatri di Prosa, del Cinema, dei Servizi, delle Imprese industriali ed affini.

Il Segretario Giuseppe Sugamele, nella sua relazione, dopo una rapida analisi sul perché della scelta di autonomia fatta 30 anni or sono, ha affrontato i temi delle innovative tematiche di un mondo del lavoro in rapida evoluzione.

Un mondo arricchito dalla



“30 anni di autonomia guardando all'Europa”

Giuseppe Sugamele riconfermato Segretario generale Libersind

diversità di lingua e di linguaggio, che rigetta il potere fine a se stesso per privilegiare l'ascolto attivo, che è poi la declinazione più nobile dell'empatia, linea-guida della Confsal-Libersind.

Gli spunti di dibattito sono stati molteplici a partire dagli interventi sindacali, per passare a proposte per il reale recupero del potere d'acquisto, per il sostegno alle famiglie circa le politiche per i giovani.

LA SEGRETERIA

Giuseppe Sugamele
Segretario generale

- Roberto Conte
- Marco Cuppoletti
- Gennaro Fresa
- Massimiliano Mattia
- Giovanni Pietrafitta
- Claudio Scascitelli
- Marco Schiappa

Di particolare importanza è stata la scelta della Confsal-Libersind, di concertare e negoziare con la Rai nuovi e più dinamici modelli produttivi, nuove e più idonee professionalità in campo tecnico, produttivo e della diffusione, amministrativo ed editoriale, modificazioni che diventano un imperativo categorico se si ha coscienza che i maggiori margini per le richieste salariali che il sindacato deve poter avanzare alla controparte,

possono provenire dal maggior grado di efficienza e produttività dell'intera filiera aziendale, anche se non sarà

certo scontato individuare le soluzioni di equilibrio tra la preoccupante situazione economica aziendale

e le lecite richieste dei lavoratori.

Stesso concetto va esteso a tutto il variegato

mondo dello

Spettacolo, della Cultura e dello Sport dove la crisi economica mondiale ha determinato, direttamente ed indirettamente, tagli dei livelli occupazionali a partire dai soggetti più deboli, cioè i lavoratori precari.

Il Sindacato che vive la contemporaneità, che guarda all'Europa, deve puntare alla garanzia della continuità del lavoro e dare risposte a chi ancora non le ha.

Al termine del dibattito sono stati eletti i Dirigenti sindacali che dureranno in carica quattro anni.

I lavori del VI Congresso Confsal-Libersind sono stati seguiti anche su rete internet, in quanto sono stati trasmessi in diretta streaming sul sito www.libersind.it.

MOZIONE CONCLUSIVA

Il Congresso Confsal-Libersind, riunito in Roma, presso l'Hotel Capannelle, nei giorni 27 e 28 maggio 2011, ascoltata la relazione del Segretario generale Cav. Giuseppe Sugamele, dibattute ed approfondite le molteplici tematiche ivi esposte, ha preso atto dello spessore dei contenuti trattati che sono tali da connotare con chiarezza la prossima linea d'azione della Confsal-Libersind verso obiettivi di autorevole presenza nelle realtà lavorative, ivi distinguendosi per ideazione e responsabilità nella ricerca delle soluzioni a vertenze e contratti, contrariamente al retaggio da Prima Repubblica proposto ancor oggi nel nostro Paese dall'anacronistico “triplice” apparato sindacale.

La Confsal-Libersind può vantare questa capacità di manovra, scevra da vincoli e dai condizionamenti, che gli proviene dall'irrinunciabile valore dell'autonomia e della libertà real-

mente esercitata. Esso si sta affermando come sindacato che guarda con sempre maggiore impegno all'Europa, convinto che ormai le realtà economiche, finanziarie e del lavoro sono strettamente collegate non solo fra i Paesi della Ue ma addirittura fra quelli di tutto il mondo. Non ha trascurato e non trascura il locale, sede del radicamento, delle istanze e dei bisogni. Per la Confsal-Libersind locale - Europa - mondo appartengono alla medesima realtà. Dalla caduta del muro di Berlino non si parla d'altro che di globalizzazione e oggi, sul piano della comunicazione, di Internet e di crossmedialità. I principi fondanti della Confsal-Libersind garantiscono ampiamente.

Il Congresso

Approva la linea principe di questa assise che vede la Confsal-Libersind impegnata nella

difesa ad oltranza del Lavoro, del Lavoratore e della Professionalità, frutto del mestiere e dell'ingegno che ne determina il riconoscimento sociale ovvero il riscatto di identificazione nell'ambito della comunità. La difesa del lavoro già prima del Lavoratore e della relativa Professionalità deve essere la stella polare di questa organizzazione sindacale perché è il Lavoro che richiede il Lavoratore con i diritti intrinseci e la sua Professionalità.

Approva e fa propria

l'innovativa proposta di partecipazione dei lavoratori nell'impresa attraverso le rappresentanze sindacali rendendo compatibile il dettato dell'ultimo comma dell'art. 39 della Costituzione con l'orientamento europeo in materia, previa certificazione della rappresentatività.

Approva la concreta proposta per il recupero del potere d'acquisto attraverso misure di defiscalizzazione su tutte le somme percepite dal lavoratore, frutto di incremento di produttività

aziendale, efficienza organizzativa, innovazione tecnologica e quant'altro sia indice di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa. Il Congresso invita altresì il sindacato a promuovere Protocolli d'intesa con le Parti datoriali a livello locale relativamente alla sunnominata misura di defiscalizzazione.

Condivide totalmente ed approva la linea e le proposte in materia di pari opportunità che vede la Confsal-Libersind impegnata nel promuovere iniziative istituzionali e contrattuali, atte a mettere in rima parità con libertà. La donna deve poter esercitare il diritto di essere moglie, madre e lavoratrice senza subire discriminazioni.

Invita, con particolare raccomandazione, gli organi che verranno eletti, a fronteggiare la preoccupante disoccupazione giovanile che provoca frustrazione e inibizione della crescita

sociale; ad affrontare l'atteggiamento negativo della politica e del governo verso la cultura e lo spettacolo, considerati lusso e non necessità di crescita sociale, sviluppo e risorse economiche straordinarie.

Rivendica la sostanza del titolo dell'importante assise che è “30 anni di autonomia guardando all'Europa” e riafferma con forza i primari valori ispiratrici dell'azione della Confsal-Libersind fin dalla fondazione. I valori della Cristianità da cui discendono il rispetto della dignità e la lealtà sono stati e devono rimanere i segnali identitari di questa organizzazione sindacale che si deve continuare a contraddistinguere per reciproca fiducia ed empatia relazionale.

Approva la relazione del Segretario generale e lo elegge all'unanimità legale rappresentante del sindacato Confsal-Libersind nazionale.

Approvata all'unanimità



FEDERAZIONI

La vera Riforma della scuola non è quella perseguita da questo Governo, apprezzabile su alcuni punti ma essenzialmente finalizzata a fare cassa. La vera Riforma è quella che restituirà al sistema scolastico la serietà degli studi restituendo agli insegnanti l'autorevolezza perduta. È dal 1968 che l'insegnamento ha perso dignità e credibilità sociale, in nome di un'uguaglianza massificante che ha finito per penalizzare proprio i più deboli. La scuola di oggi è molto più classista di quella di ieri. Un tempo, infatti, l'eccellenza degli studenti, anche di quelli poveri, veniva notata e coltivata, perché si sapeva che essa costituiva un bene per tutta la comunità.

Oggi la percezione della scuola da parte dell'opinione pubblica non è positiva, i genitori sono divenuti i migliori sindacalisti dei propri figli e la promozione "garantita" a tutti gli allievi ha squalificato l'azione valutativa del docente, il quale, oltretutto, ha perso parte della propria dignità professionale grazie a delle retribuzioni che sono tra le più basse in Europa. Di fatto, per tanti anni non si è investito nell'istruzione preferendo livellare tutto e tutti. Questione di ideologia ma soprattutto di manifesto disinteresse, equamente distribuito tra le Parti politiche e i diversi Governi. Ce ne fosse stato bisogno, gli ultimi anni hanno visto scoppiare una sorta di campagna diffama-



CONFSAL-SNALS

La vera Riforma della scuola la fa la ConfSal-Snals

Non sarà l'azione "riformatrice" del Governo a cambiare la scuola

toria che ha prodotto effetti negativi a livello economico, sociale e normativo. Tutto ciò nella sbagliata concezione che, in un'economia di mercato, chi "non produce" ma svolge una funzione intellettuale - che non determina risultati visibili nell'immediato - non debba essere adeguatamente remunerato. Per questo diciamo che non è l'azione "riformatrice" del Governo ma è e sarà il nostro impegno a cambiare il volto della scuola italiana, a riscatta-

re la posizione docente nella società e a qualificare il sistema di istruzione. Tanto per cominciare, la ConfSal-Snals ha chiesto al Governo e ha ottenuto il ritorno al voto e l'eliminazione della scheda di valutazione rivalutando in parte il ruolo del docente, scaduto nel dare a tutti gli alunni voti elevati, senza riconoscere il merito, spesso per evitare conflitti con le famiglie.

E poiché la considerazione sociale si trasforma in giustizia retributiva, la

ConfSal-Snals si è battuta, da sola nel panorama sindacale, per salvare gli scatti di anzianità, che è poi l'unica forma di progressione di carriera per gli insegnanti. Battaglia proseguita anche dopo il D.l. del gennaio 2011 con cui abbiamo ottenuto il ripristino degli scatti, precedentemente azzerati dal Governo in contemporanea con il blocco del rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Il nostro sindacato non è per nulla convinto che le economie destinate ai famosi progetti di sperimentazione sulla valutazione delle scuole e dei singoli docenti abbia esito felice. Il modello proposto non convince. Per la ConfSal-Snals la questione della carriera dei docenti e della loro valorizzazione va definita in sede di contrattazione, quindi nel Ccnl 2013/15, superato questo triennio di blocco. La progressione economica dovrà essere legata all'anzianità di servizio, come avviene negli altri Paesi europei, in particolare in Germania, perché è l'esperienza, in questo settore, a costituire il valore aggiunto da valorizzare. In ogni caso, dovrebbe essere evidente, a chi conosce la scuola, che il merito non equivale alla produttività o all'efficienza e quindi non può essere misurato con criteri, ottimi in altri campi ma qui non pertinenti. Sarebbe come se dicessimo che un chirurgo è bravo perché fa più operazioni di un altro e quindi ha un alto tasso di produttività. L'esempio non è casuale, anzi è spaventosamente pertinente.

Marco Paolo Nigi

* Segretario generale ConfSal

CONFSAL-VIGILI DEL FUOCO

Emergenza immigrati: si chiede chiarezza sul ruolo del Corpo

È necessario avere un incarico ufficiale e ben preciso

Per quanto concerne il problema dell'emergenza immigrati, alla quale hanno fatto fronte con grande sacrificio, i Vigili del Fuoco vogliono chiarezza in un quadro operativo che spesso è improvvisato.

Mancano in altri termini, ha dichiarato Franco Giancarlo, Segretario generale della ConfSal-VV.F., precise regole di ingaggio per i Vigili del Fuoco che, se proprio devono essere presenti in tale contesto, non possono che svolgere il ruolo professionale attribuitogli dalla legge, evitando spiacevoli confusioni con le pur nobili attività delle associazioni di volontariato di protezione civile.

"Ai nostri colleghi, infatti, è stato chiesto perfino di provvedere alla costruzione delle stacionate in legno che circondano i campi di accoglienza ed in altri casi, allo smontaggio di tendopoli che erano appena state allestite", ha proseguito Giancarlo.

"Rivendichiamo pertanto di conoscere con chiarezza le regole di in-

gaggio per i Vigili del Fuoco in quanto non abbiamo alcuna intenzione di svolgere il ruolo di badilanti e uomini di fatica alle dipendenze dei capricci umorali di qualche apprendista stregone improvvisato, peraltro in assenza del benché minimo riconoscimento per le proprie rivendicazioni, nonostante il Ministro in persona abbia assunto in più circostanze il preciso impegno di adottare quei provvedimenti straordinari tanto invocati al fine di evitare il decadimento progressivo degli standard operativi".

In assenza, quindi, di un provvedimento di legge straordinario che stabilisca regole, criteri e compiti che i Vigili del Fuoco devono svolgere in questa emergenza epocale la ConfSal-VV.F. chiede da subito di essere coinvolta nella predisposizione di una specifica ordinanza di protezione civile, in modo da contribuire al perseguimento della tanto sbandierata razionalizzazione

della spesa, attraverso la valorizzazione di quella professionalità che è una caratteristica peculiare dei Vigili del Fuoco.

Per questa finalità, ha concluso Franco Giancarlo, "rivendichiamo da subito di sancire a chiare lettere che il referente locale dei Vigili del Fuoco debba essere incaricato del coordinamento di tutte le attività logistiche connesse all'allestimento ed alla gestione dei campi di accoglienza già attivati ed in fase di approntamento; ruolo che, precisa Giancarlo, dovrà necessariamente essere svolto d'intesa con il Responsabile operativo delle Forze dell'Ordine e con gli Uffici Territoriali del Governo interessati, evitando tuttavia sovrapposizioni e prevaricazioni".

"Competenze diverse, svolte peraltro in supplenza o nella latitanza di altre componenti illustri del sistema di protezione civile, non ci interessano e, anzi, ci umiliano profondamente".

CONFSAL-FALCRI-SILCEA

Presentata la piattaforma per il rinnovo del contratto

Sollecitato un celere avvio delle trattative

L'Unità sindacale ConfSal-Falcri-Silcea ha presentato all'Associazione Bancaria Italiana la propria piattaforma di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del settore del credito, con la richiesta di un celere avvio delle trattative, visto che il contratto è scaduto ormai da sei mesi.

Lo ha dichiarato Aleardo Pelacchi, Segretario generale di ConfSal-Unità sindacale Falcri-Silcea, a margine della riunione della Segreteria nazionale del sindacato autonomo.

"La piattaforma ha aggiunto Pelacchi - è stata approvata in queste ultime settimane con un consenso enorme da parte delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori che si sono svolte in tutto il territorio nazionale.

I temi principali del dibattito assembleare che Unità sindacale ha



sviluppato con grande impegno ed in modo capillare sono: la valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori, che devono tornare ad essere protagonisti in Banche realmente votate alle esigenze delle famiglie e delle piccole-medie imprese, fondamentale tessuto sociale dei territori; la giustizia distributiva, per garantire il doveroso recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, ridimensionando, nel contempo, gli eccessi legati alle ridondanti retribuzioni ed ai premi del management; il superamento del preca-

riato; la difesa dei diritti legati all'appartenenza all'area contrattuale del credito; la democrazia economica come perno per una reale partecipazione di tutti gli stakeholder, certamente non ultimi i lavoratori, alle scelte strategiche delle Banche, che coinvolgono e determinano la vita di tante famiglie ed imprese".

"Si tratta di una piattaforma - ha concluso il Segretario generale di Unità sindacale-basata su una grande attenzione ai problemi dei lavoratori, che meritano certezze rispetto a ruoli e mansioni, che vogliono sicurezze rispetto all'assunzione di responsabilità nello svolgimento dell'attività lavorativa, che chiedono con forza un giusto riconoscimento alle professionalità e per la valorizzazione soprattutto della qualità del lavoro".

FEDERAZIONI

CONFSAL-UNSA-ESTERI

Razionalizzazione della rete estera: funzionalità compromessa

Attuata senza attendere gli esiti dell'indagine conoscitiva

Il Senato, con l'ordine del giorno approvato in Aula il 26.5.2011 e respingendo la proposta di moratoria presentata dal Senatore Claudio Michelsoni che prevedeva l'inclusione nella moratoria stessa delle Sedi consolari per le quali era già stata formalmente deliberata la chiusura, ha impegnato ora il Governo a promuovere un provvedimento sulla base del quale - fino alla conclusione dell'indagine conoscitiva in corso - la Farnesina non potrà prendere alcuna nuova decisione di razionalizzazione.

Pertanto, essendo stata respinta dall'Aula la proposta di moratoria del Senatore Michelsoni, le chiusure delle sedi consolari già deliberate verranno ora messe in cantiere come da calendario.

Il provvedimento varrà, dunque, anche per il Consolato Generale di Losanna che chiuderà i battenti per l'1.11.2011 con il trasferimento delle proprie competenze su Ginevra. Il personale, sia di ruolo sia a contratto, verrà allocato presso la Sede ricevente, fermo restando la possibilità dei diretti interessati di presentare istanze personali all'Ambasciata a Berna, al fine di segnalare situazioni particolari.

Lilla chiuderà in data 1 luglio; per Liegi si è in attesa dell'assenso delle Autorità locali alla rimodulazione della circoscrizione consolare e per la Germania avrà luogo un'informativa ad hoc.

Dallo scempio si salvano, solo per ora, le sedi consolari negli Usa - Detroit e Filadelfia - e quelle in Australia - Adelaide e Brisbane, mentre per quella di Manchester si intende garantire, in previsione dell'installazione a Londra del sistema telematico per i servizi consolari a distanza (!!!!!), il mantenimento di una



presenza consolare.

Purtroppo, il tentativo di congelare il processo di razionalizzazione della Rete consolare, in attesa che l'indagine conoscitiva - da condurre in un lavoro congiunto con la Camera - producesse importanti ricognizioni, è stato respinto dal Governo, che, per voce del Sottosegretario Alfredo Mantica, si è limitato a dichiarare: "Nel momento in cui il Consiglio d'Amministrazione del Ministero prende dei provvedimenti è impossibile modificare l'indirizzo per bloccarli. Si tratta di provvedimenti ordinari. Abbiamo disdetto contratti di affitto, abbiamo informato i Paesi nei quali si realizza questa operazione dell'avvenuto cambiamento, abbiamo comprato sedi e stiamo acquistando le attrezzature".

Alla luce di quanto sopra illustrato la Confsal-Unsa Esteri non può fare a meno di

esprimere dissenso, rabbia ed amarezza rispetto ad una decisione che peggiorerà l'assetto e la funzionalità delle nostre Sedi consolari, che già ora danno forti segni di sofferenza.

La Confsal-Unsa-Esteri è dell'avviso che sarebbe stato più logico, più razionale, più sensato e più rispettoso dei diritti degli italiani all'estero se l'indagine conoscitiva in parola fosse stata condotta anteriormente alle decisioni di chiusura! Essa avrebbe, infatti, potuto contribuire a rilevare situazioni particolari in essere presso le Sedi, nonché criticità e problematiche esistenti sul territorio; avrebbe, insomma, svolto quel lavoro propedeutico al processo di rimodulazione della Rete, che viene ora condotto a tergo e congiuntamente a quel processo di razionalizzazione che si rivela ora irreversibile per le Sedi coinvolte.



Ci siamo costituiti in giudizio con intervento volontario, nella causa di ricorso della Fiom contro la newco di Pomigliano, a tutela dell'accordo e dei lavoratori che rappresentiamo. Lo ha affermato il Segretario della Confsal-Fismic, Roberto Di Maulo, a margine del vertice tra il Responsabile delle Relazioni industriali di Fiat, Paolo Rebaudengo, e i Segretari nazionali dei sindacati firmatari dell'accordo dello scorso anno.

Al termine dell'incontro, Di Maulo ha espresso la propria soddisfazione per aver constatato che "lo stato di avanzamento dei lavori per la produzione della nuova Panda in Fabbrica Pomi-

gliano sono a buon punto e la tabella di marcia prevista dagli accordi è pienamente rispettata".

"Sono 610 - ha precisato il Segretario della Confsal-Fismic - i robot in lastroferratura e questo costituisce un record di avanzata tecnologia tra tutti gli stabilimenti di produzione automobilistica al mondo. Già sono operativi 100 lavoratori e altri 900 delle ditte di appalto stanno ope-

CONFSAL-UNSA

La posizione delle donne nel mondo del lavoro

Il sindacato all'incontro su "Collegato-Lavoro"

Si è svolto a Bologna l'incontro su "Collegato-Lavoro" e parità di genere, organizzato dall'Università di Bologna, la Scuola superiore di studi giuridici e la Fondazione forense bolognese. L'incontro, a cui hanno partecipato gli avvocati del foro di Bologna, è stato l'occasione per fare il punto sulla posizione delle donne nel mondo del lavoro e le innovazioni apportate, a proposito della parità di genere, dal "Collegato-Lavoro". Tra i relatori, tutti docenti universitari, il Segretario generale della Confsal-Unsa, Massimo Battaglia.

L'incontro è stato aperto da Luca Mezzetti, Direttore della Scuola superiore di studi giuridici, che ha sottolineato l'importanza di occasioni in cui si possano confrontare le diverse esperienze e competenze. Antonio D'Aloia, dell'Università di Parma, ha sottolineato l'importanza della parità di genere alla luce delle coordinate tracciate dalla Carta costituzionale e ha introdotto i concetti di discriminazione indiretta e azioni positive.

Michele Belletti, dell'Università di Bologna, ha analizzato il ruolo delle

Regioni nel rapporto tra Diritto del Lavoro e parità di genere. Marco Balboni, dell'Università di Bologna, ha parlato del principio di parità di genere, come principio dell'Unione europea e del divieto di discriminazione sulla base del sesso.

Andrea Lassandri, dell'Università di Bologna, ha analizzato la disciplina di genere alla luce del "Collegato-Lavoro", soffermandosi, in particolare, sull'articolo 21 che prevede la costituzione del Comitato unico di garanzia.

Massimo Battaglia, Segretario generale della Confsal-Unsa, ha parlato del ruolo del sindacato per garantire la tutela delle lavoratrici. In particolare, ha fatto riferimento alle innovazioni in tema di part-time, permessi, Legge 104 e del Comitato unico di garanzia, così come modificati dal "Collegato-Lavoro", e ha concluso il suo intervento con l'auspicio che lavori multidisciplinari come questo non restino un'esperienza isolata, ma che possano ripetersi nel tempo, diffondendo i contenuti dei lavori, come arricchimento e crescita per i giuristi, ma anche per tutti i lavoratori.

CONFSAL-LIBERSIND

Incontro col nuovo Direttore generale Rai

Nel recente incontro tra il Direttore generale Rai e i sindacati, il Segretario generale della Confsal-Libersind, Giuseppe Sugamele, una volta ascoltati gli interventi delle altre Organizzazioni Sindacali, rimasti su un generico scambio di reciproco augurio al ben operare, ha tenuto a precisare in concreto i termini del problema. Ha detto Sugamele che vi è la necessità di avviare concretamente il piano editoriale con il reale sviluppo dei canali tematici opportunamente sottratti all'influenza

di Sky, attraverso il rilancio della produttività interna con il conseguente abbandono dei progetti di esternalizzazione di attività e personale; di tutelare e rilanciare il ruolo delle Sedi Regionali della Rai che sono una realtà basilare per un vero Servizio Pubblico Radiotelevisivo; di chiudere rapidamente, con un accordo prima della pausa estiva, la questione del mancato pagamento del premio di risultato, del rinnovo del Ccnl e dell'accordo di rinnovo dei baci Td.

CONFSAL-FISMIC

Fismic in giudizio per tutelare gli interessi dei lavoratori

Gravi le conseguenze se fosse accolto il ricorso Fiom

rando a pieno ritmo affinché, a cavallo dell'estate, possano partire le pre-ferie e nell'autunno comincino la produzione a regime".

"Sono quindi rispettati pienamente - ha proseguito Di Maulo - gli impegni produttivi, di investimento e occupazionali previsti dagli accordi".

Tornando alla costituzione in giudizio contro il ricorso Fiom, Di Maulo ha sottolineato che "que-

sto atto viene compiuto esclusivamente a tutela degli interessi dei lavoratori che rappresentiamo e degli accordi che sono stati approvati dalla maggioranza dei lavoratori attraverso i referendum". "Qualora venisse accolto il ricorso della Fiom - ha concluso il Segretario della Confsal-Fismic - verrebbero meno condizioni di miglior favore che producono effetti migliorativi sulla

retribuzione dei lavoratori (conglobamento dei vecchi scatti d'anzianità in paga-base, paga-base più alta con effetti positivi su straordinari e maggiorazioni, 31 euro in più al mese in cambio dei 10 minuti di pausa, possibilità di maturare 5 nuovi scatti d'anzianità, erogazione del Tfr e altro ancora). Se la Fiom dovesse aver partita vinta, i lavoratori ci perderebbero".

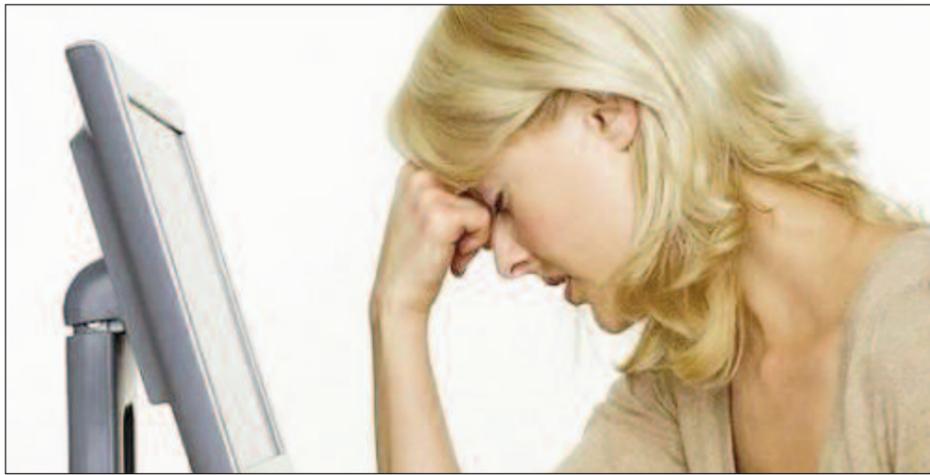
RAPPORTI DATORE DI LAVORO DIPENDENTE

Oggi come oggi cercare di fare un identikit del mobbizzato e del mobber è un'impresa ardua e, per certi versi, inutile.

Nel difficile periodo economico e culturale in cui viviamo, tutti sono passibili di essere mobbizzati o di rivelarsi feroci mobber, dipende dalla posizione che ciascuno di noi si trova ad occupare di volta in volta.

La disoccupazione in aumento e gli stipendi inadeguati al costo attuale della vita costringono anche la donna a spendere tutto il suo tempo nel lavoro, cosa che grava sulla gestione della casa e sulla cura dei figli, come lo si può notare dal calo sempre più preoccupante delle nascite, dall'aumento dell'età dei genitori al primo figlio, dalla richiesta sempre più urgente di asili-nido ad un costo accessibile. Le aziende che chiudono o si ridimensionano, gli scarsi sbocchi lavorativi, in particolare per i giovani laureati: questo scenario preoccupante rende il contesto lavorativo intrinsecamente mobbizzante, in quanto viene a mancare uno degli elementi basilari per un buon clima lavorativo, quello della mobilità sociale e professionale. Il problema fondamentale per i lavoratori e, quindi, di conseguenza, anche per i datori di lavoro, è che, qualora il lavoratore si renda conto di non essere adeguato al ruolo assegnatogli o che questo non risponda alle proprie aspettative o contrasti con la propria natura caratteriale o, al contrario, che il datore di lavoro non sia soddisfatto del suo modo di lavorare o di comportarsi, è difficile trovare un altro posto di lavoro, andare in un'altra azienda, sperimentarsi in

Stress lavoro-correlato: l'Inail mette a disposizione delle aziende gli strumenti e le Linee-guida per procedere alla valutazione e alla gestione del rischio. Lo strumento-basato sul modello Management standard approntato dall'**Health and safety executive (HSe)** - rappresenta il risultato di un processo che ha coinvolto più di 75 aziende afferenti a diversi settori produttivi e oltre 6.300 lavoratori e procede nel rispetto delle indicazioni metodologiche elaborate dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro. Nello specifico il "manuale" predisposto mette a disposizione una lista di controllo da utilizzare nella fase della valutazione preli-



Oltre il mobbing e senza via d'uscita

La crisi rende il contesto lavorativo mobbizzante

altra funzione, più adeguata alle proprie inclinazioni, perché non c'è lavoro: quindi, nessuno può permettersi di licenziarsi. La conseguenza è un deterioramento progressivo e cavilloso dei rapporti tra lavoratore e datore di lavoro che per risolversi in qualche modo hanno sempre bisogno di aiuti esterni, quali avvocati, consulenti del lavoro, sindacato.

Questo non significa che sono scomparse completamente le classiche situazioni da mobbing (la

donna che torna dalla gravidanza e trova il suo posto occupato da un'altra; il "diverso" per razza e cultura che viene vessato; il lavoratore molto esperto di mezza età che deve essere sostituito da uno più giovane e meno costoso), ma che esse non rappresentano più il problema principale sul posto di lavoro.

La maggior parte delle situazioni che giungono alla nostra attenzione nel Centro Antimobbing sono situazioni che durano da diverso tempo, perché, se

da un lato per il datore di lavoro è sempre più difficile licenziare un dipendente, dall'altro il lavoratore non è libero di licenziarsi, perché non saprebbe dove andare, quale altro posto di lavoro trovare.

Il posto di lavoro è divenuto un vero e proprio territorio di battaglie continue, a volte estremizzate e senza controllo, perché proteggere il proprio posto di lavoro equivale a difendere la propria famiglia, a garantire un futuro sicuro ai propri figli.

In tale condizione di alienazione lavorativa, di stress, di paura e di mancanza di prospettive future e di una sufficiente mobilità professionale e sociale, tutti possono essere - prima o poi - mobbizzati o trasformarsi in mobber, nel momento in cui il rapporto tra datore di lavoro e lavoratore entra in una tale fase di conflittualità da impedire di trovare una soluzione che giovi ad entrambe le parti.

[Documento del Centro Antimobbing "Rodolfo Degoli" del 25 maggio 2011, elaborato dalla psicologa del Centro, Dr.ssa Laura Cervone]

Centro Antimobbing "Rodolfo Degoli"

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Anno 2011

Al Consiglio Direttivo dell'Associazione
"Centro Antimobbing Rodolfo Degoli"
centroantimobbingconfsal@yahoo.it
Viale Alfeo Corassori, 4 - 41124 Modena

Il/la sottoscritto/a

Nome* Cognome*
nata/o a (.....),
professione
residente in* (.....)
cap*, via*
n.*, CF* tel.
cell. e-mail
dopo aver preso visione dello Statuto dell'Associazione, condividendone gli scopi, chiede di poter diventare socio/a della stessa per l'anno e s'impegna a versare, in qualità di *(indicare la voce)*

- Socio/a ordinario/a** min. € 35,00
 Socio/a sostenitore/trice min. € 60,00

la quota di euro* (.....)
relativa all'anno in corso.

La/il sottoscritta/o dichiara di essere incensurata/o e s'impegna ad osservare il predetto Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Firma* _____

La/il sottoscritta/o autorizza il trattamento dei dati personali per la finalità dell'Associazione, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Firma* _____

_____ li _____

* Campi obbligatori

Quota da versare mediante bonifico su c/c bancario
IBAN IT43V030321290101000001621
Banca __ Credem Agenzia 2, Viale Storchi, 235 -
41121 Modena.

CENTRO ANTIMOBING

Sosteniamo l'Associazione

Difendi te stesso e gli altri lavoratori

L'Associazione Centro Antimobbing "Rodolfo Degoli", indimenticabile Segretario provinciale della Confasal-Snals di Modena, come Centro Confasal Antimobbing è operante sul territorio provinciale ed oltre dal 2005 ed ha accolto centinaia di lavoratori in difficoltà, vittime di vessazioni sul posto di lavoro e oppressi dallo stress lavorativo con disturbi ansioso - depressivi, pesanti psico-somatizzazioni e conseguenti alterazioni della sfera socio-familiare. I lavoratori, rivoltisi al Centro, sono stati seguiti fino alla soluzione del loro problema e continuano ad essere seguiti, anche a livello psicologico con terapie di supporto, se è necessario. Il Centro Antimobbing "Rodolfo Degoli" si è fatto promotore di diffusione della conoscenza del fenomeno del mobbing attraverso Dibattiti, Tavole rotonde e Convegni, promossi in varie province della Regione Emilia-Romagna (Piacenza, Parma, Ferrara, Modena), che hanno visto la partecipazione dei più grandi esperti del fenomeno del Mobbing (sociologi, psicologi, magistrati, figure istituzionali) con l'obiettivo di cambiare la cultura del lavoro.

Il Comitato tecnico-scientifico, costituitosi all'interno del Centro e composto di figure con

competenze di altissimo livello, ha permesso di studiare il fenomeno, utilizzando un test, che è stato diffuso in molti settori lavorativi (la somministrazione puntuale del test richiede l'approvazione e il permesso dell'azienda, che non sempre è disposta a darli). Stiamo ricostituendo il Comitato tecnico-scientifico: tutti i componenti, con nostra grande soddisfazione, hanno accettato di essere riconfermati.

Il Centro Antimobbing è una Associazione di promozione sociale, che ha bisogno del sostegno di tutti per continuare ad accogliere i lavoratori afflitti dal disagio lavorativo e ad offrire loro tutte le complesse tutele richieste dal difficile momento socio-economico. Per aderire è sufficiente compilare il modulo di iscrizione (*vedi in questa stessa pagina*) e versare una modica quota ivi indicata rivolgendosi all'indirizzo sotto indicato. Divenire soci del Centro "Rodolfo Degoli" significa partecipare direttamente alla difesa di sé e degli altri lavoratori sempre, tutti i giorni, in quanto non c'è giorno dell'anno in cui almeno un lavoratore non si rivolga al Centro in cerca di aiuto.

Centro Antimobbing "Rodolfo Degoli"

Associazione di Promozione Sociale

Viale Alfeo Corassori 24 - 41124 Modena

Tel. 059.238528 fax. 059.4391823

centroantimobbingconfsal@yahoo.it

C.F. 94158190366

MANUALE INAIL

Un metodo unico e integrato per l'analisi e la gestione del rischio

Stress da lavoro-correlato: ecco come valutarlo

minare che permette di rilevare numerosi parametri tipici delle condizioni di stress, un questionario da utilizzare nella fase di valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori e utile all'identificazione e alla caratterizzazione del rischio da stress lavoro-correlato e delle sue cause - e, infine, una guida per la predisposizione dei focus-group (da utilizzare nella fase di gestione e monitoraggio per identificare so-

luzioni efficaci in base ai risultati emersi dalla valutazione).

Le aziende registrate potranno utilizzare direttamente on-line i software appositamente predisposti per l'inserimento e l'elaborazione dei propri dati raccolti. Entrambi i software elaborano report finali, da inserire nel documento di valutazione dei rischi, che illustrano i risultati emersi nella valutazione stessa, i punti di for-

za e criticità e propongono suggerimenti utili alla gestione del problema.

Con la registrazione nel portale le aziende parteciperanno, da un lato, all'implementazione di una specifica banca-dati utile al monitoraggio nel tempo delle attività valutative e, dall'altro avranno a disposizione, in area riservata, tutti i dati inseriti per le varie fasi della valutazione, utili anche per successivi confronti.